



PIE4shelters

Making Shelters Psychologically-
and Trauma-Informed

EVENTO DI SENSIBILIZZAZIONE NAZIONALE *Torino, 26 ottobre 2019* *Assemblea annuale dei soci fio.PSD*



Budapesti Módszertani
Szociális Központ
és Intézményei



Come fio.PSD aderisce al progetto PIE4shelters

A inizi 2017 emerge in seno a fio.PSD l'interesse di approfondire la tematica delle donne senza dimora e, in particolare, delle donne senza dimora vittime di violenza di genere.

Da ciò è scaturita una richiesta a Feantsa su possibili collaborazioni con enti interessati allo stesso tema per progettazioni comuni.

Ci viene proposto di diventare partner del progetto che si stava costruendo sul fondo REC programme, in collaborazione con: **BMSKI** - capofila, Ungheria; **Depaul** - Regno Unito; **Safe Ireland** - Irlanda; **CVFE** - Belgio; **Feantsa**.



Co-funded by the European Union's
Rights, Equality and Citizenship
programme



Principali azioni svolte e in atto

Realizzazione di un GAP Analysis Report attraverso interviste e focus group) sui bisogni delle donne e dei servizi per donne senza dimora vittime di violenza di genere in Italia;

Formazione a Londra (novembre 2018) sull'approccio PIE e restituzione al territorio attraverso incontri formativi rivolti sia agli operatori che ai coordinatori/direttori dei servizi;

Realizzazione di un report sulla formazione (Valorisation Short Summary) attraverso interviste e focus group a un campione di partecipanti alle formazioni;

Realizzazione di una guida europea sull'approccio PIE (in via di realizzazione);

Realizzazione di una formazione per formatori PIE (16-17 dicembre 2019, Roma);

Realizzazione di un incontro con i decisori politici (10 dicembre 2019, Zelarino).



Incontri di formazione

Attraverso il progetto PIE4shelters, fio.PSD ha avuto la possibilità di trasmettere, per la prima volta, contenuti specifici sul tema ad alcuni dei suoi soci.

6 maggio 2019 - Udine (formazione interna - 1 giorno): 50 partecipanti provenienti dai servizi dell'Associazione Opera Diocesana Betania Onlus, Caritas Udine and altre organizzazioni del Friuli Venezia Giulia e del Veneto;

7 maggio 2019 - Udine (formazione per lo staff - mezza giornata): 30 partecipanti dei servizi dell'Associazione Opera Diocesana Betania Onlus e Caritas Udine;

7 maggio 2019 - Udine (formazione per i coordinatori/dirigenti/direttori -mezza giornata): 12 partecipanti dell'organizzazione Associazione Opera Diocesana Betania Onlus;

20 maggio 2019 - Rovereto (Trento) (formazione per lo staff – un giorno): 11 participants dei servizi pubblici e del terzo settore per persone senza dimora.

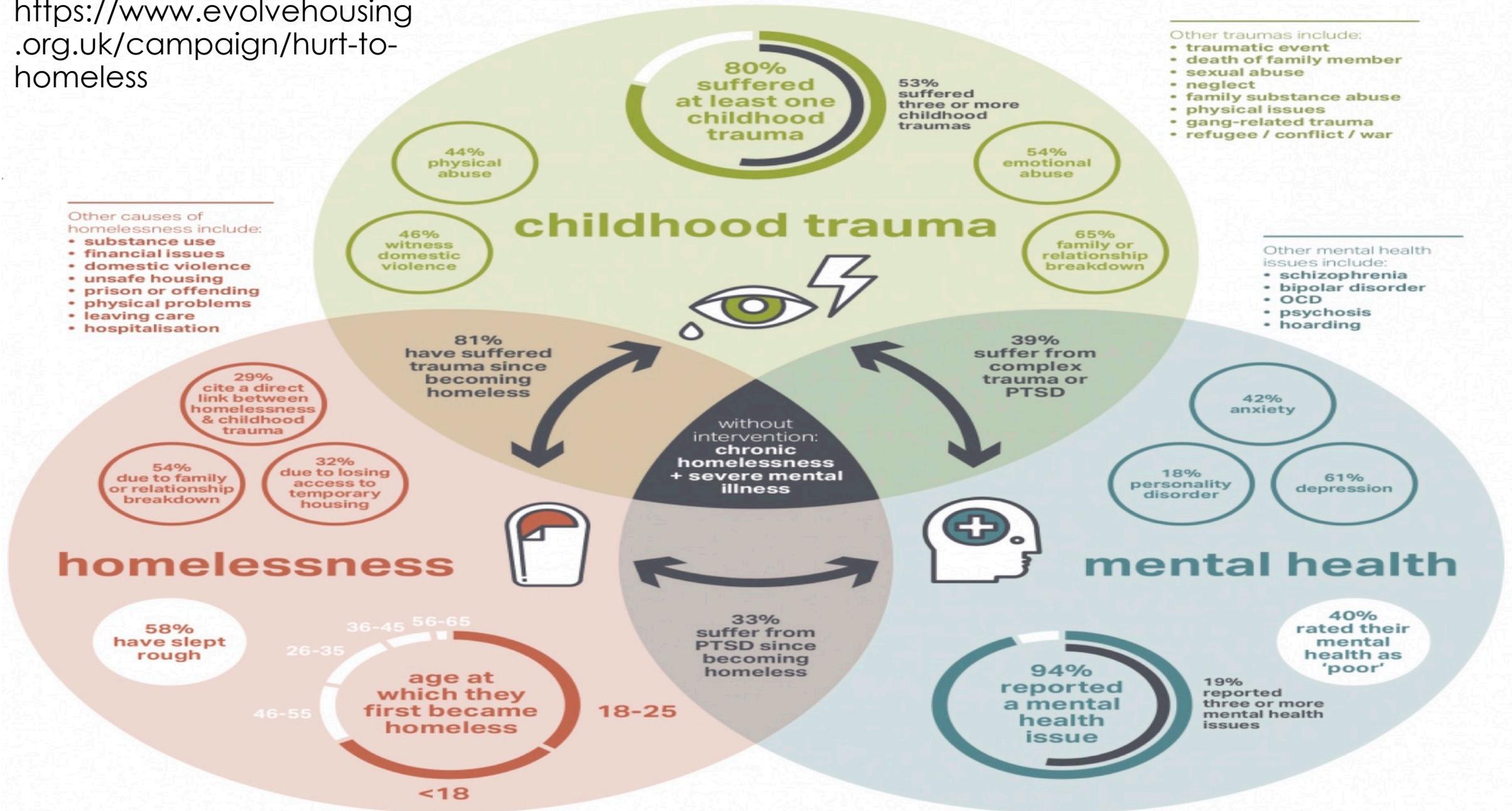


Obiettivi della formazione promossa dal progetto

- Presentare l'approccio PIE (Psychologically Informed Environments).
- Incrementare la consapevolezza sulla violenza di genere (GBV).
- Riconoscere le conseguenze del trauma.
- Adattare i servizi per persone senza dimora alle donne con esperienza di violenza di genere.



<https://www.evolvehousing.org.uk/campaign/hurt-to-homeless>



WOMEN AND HOMELESSNESS



1 IN 3

WOMEN CITE DOMESTIC
ABUSE AS THE **MAIN CAUSE**
OF THEIR HOMELESSNESS



60%

OF WOMEN CITE DOMESTIC
ABUSE AS **ONE OF THE**
CAUSES OF THEIR
HOMELESSNESS



Co-funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship programme



Psychologically Informed Environments (PIE)

Un Ambiente Psicologicamente Informato (Psychologically Informed Environment - PIE) “... *prende in considerazione il funzionamento psicologico - i pensieri, le emozioni, la personalità e le esperienze passate - dei suoi partecipanti*”.

Le esigenze psicologiche dello staff sono fondamentali per il PIE. Ciò significa sviluppare competenze e conoscenze per aumentare la soddisfazione, la motivazione e la resilienza sul lavoro.



Vantaggi del PIE

Per le donne

- Riduzione degli abbandoni e espulsioni in caso di comportamenti antisociali.
 - Riduzione di incidenti gravi.
- Miglioramento del coinvolgimento nelle attività (formazione e occupazione).
- Riduzione delle ospedalizzazioni e delle cure d'emergenza.
- Aumento dei passi positivi, del sostegno e del mantenimento.

• Per l'équipe

Riduzione dei tassi di malattia del personale.

Riduzione delle lamentele e dei provvedimenti disciplinari.

Esperienze positive.

Miglioramento della salute mentale (auto-riferito).



Co-funded by the European Union's
Rights, Equality and Citizenship
programme



Elementi chiave

- **Elemento chiave 1:** Quadro di riferimento psicologico
- **Elemento chiave 2:** Ambiente fisico e spazi sociali.
- **Elemento chiave 3:** Formazione e supporto allo staff. Pratica riflessiva.
- **Elemento chiave 4:** Coinvolgimento dell'utente / Gestione delle relazioni.
- **Elemento chiave 5:** Valutazione dei risultati.
- **Elemento chiave 6:** Accesso alla psicoterapia.



Elemento chiave 1

Quadro di riferimento psicologico

Avere un quadro di riferimento condiviso che consenta la comprensione delle origini del comportamento nella esperienza delle persone, dei processi di sviluppo e cambiamento, con una particolare attenzione al tema del trauma:

- consente di avere, come équipe, maggiore cura ed attenzione verso le persone, di comprenderne i comportamenti alla luce delle loro storie, e diminuisce il rischio di condotte reattive dell'équipe stessa;
- protegge maggiormente dal rischio della traumatizzazione secondaria (trauma vicario).



Co-funded by the European Union's
Rights, Equality and Citizenship
programme



Elemento chiave 1

Quadro di riferimento psicologico

- Sistemi motivazionali primari
 - Attaccamento – careseeking and caregiving
 - Sistema di attacco/fuga
- Processo di traumatizzazione, traumi complessi
- Mondo interno, mentalizzazione
- Transfert
- Emozioni e regolazione delle emozioni
- Processo/ciclo del cambiamento



Elemento chiave 2 Ambiente fisico e spazi sociali

“Trascurriamo l’87% delle nostre vite all’interno di edifici. Il modo in cui sono progettati ha davvero degli effetti su come ci sentiamo, su come ci comportiamo.

Il design non è solo una cosa visiva... In definitiva il design è uno strumento per migliorare la nostra umanità. E’ una cornice per la vita”

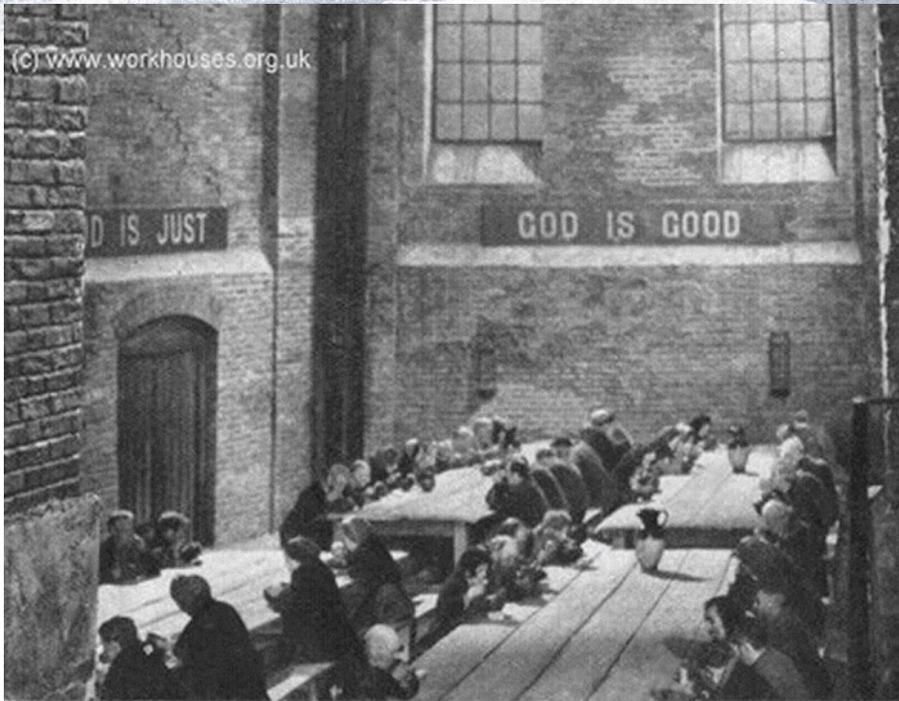
Ilse Crawford. Designer.



Co-funded by the European Union’s
Rights, Equality and Citizenship
programme



Social Spaces



Co-funded by the European Union's
Rights, Equality and Citizenship
programme





Co-funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship programme



Elemento chiave 2

Ambiente fisico e spazi sociali

“Lo stato di buona salute delle persone è determinato dalle circostanze e dal loro ambiente. In larga misura, fattori quali il luogo in cui viviamo, lo stato del nostro ambiente, la genetica, il nostro reddito e il livello di istruzione, e le nostre relazioni con amici e familiari hanno tutti un impatto considerevole sulla salute...”

► [World Health Organization: The determinants of health](#)



Co-funded by the European Union's
Rights, Equality and Citizenship
programme



Elemento chiave 3 Supporto allo staff

- ▶ Formazione sul lavoro con le persone che hanno avuto esperienze traumatiche
- ▶ Pratica riflessiva regolare e facilitata
- ▶ Supervisione
- ▶ Tempo per le relazioni
- ▶ Supporto e comprensione da parte del management



La pratica riflessiva

Che cos'è?

- ▶ La pratica riflessiva è il processo di riflessione su azioni e interazioni, sia durante che dopo che si sono verificate.
- ▶ Ti permette di riflettere sui tuoi metodi di lavoro, sostenere l'apprendimento, costruire sui successi e migliorare le pratiche.
- ▶ Uno strumento che i facilitatori (di solito psicoterapeuti o psicologi) possono utilizzare per costruire un processo di autocoscienza, apprendimento e cambiamento.
- ▶ Una componente essenziale di un lavoro efficace e sicuro con persone che vivono e/o stanno vivendo con un trauma complesso.



La pratica riflessiva

Ingredienti chiave:

- ▶ **Fiducia:** i partecipanti che si fidano l'un l'altro parleranno più apertamente.
- ▶ **Riservatezza:** le informazioni sui casi e sul processo di gruppo dovrebbero rimanere confidenziali all'interno di esso.
- ▶ **Supporto:** i partecipanti dovrebbero tentare di sostenersi a vicenda.
- ▶ **Apprezzamento:** la stima reciproca favorisce l'apertura.
- ▶ **Sfide:** i conflitti dovrebbero essere argomentati ed indirizzati ai comportamenti e agli atteggiamenti piuttosto che alle persone e alle personalità.



Elemento chiave 4

Coinvolgimento dell'utenza/ Gestione delle relazioni

Se il trauma è causato da esperienze negative e relazioni dannose, le risposte al trauma devono contenere esperienze e relazioni positive e di cura.



Co-funded by the European Union's
Rights, Equality and Citizenship
programme



Elemento chiave 4

Coinvolgimento dell'utenza/ Gestione delle relazioni

- **Empowerment:** riconoscere le competenze e i punti di forza delle persone.
- **Sicurezza:** assicurare la salute fisica e psichica.
- **Attendibilità:** dare valore e essere affidabili, rispettare i limiti, chiarire ruoli e compiti.
- **Scelta:** dare importanza alla libertà di scelta e alle preferenze delle persone nella quotidianità e nelle situazioni di crisi.
- **Collaborazione:** curare la parità e la partecipazione al fine di condividere risorse e competenze e creare un senso di appartenenza.



Elemento chiave 4

Coinvolgimento dell'utenza/ Gestione delle relazioni

- ▶ Le relazioni sono il più grande strumento che abbiamo per permettere il *recovery* e sono al centro della metodologia PIE.
- ▶ Il *recovery* avviene grazie all'individuo, nutrito da esperienze e relazioni positive (c'è sempre qualcuno che ha fatto la differenza).
- ▶ Ogni interazione tra personale e ospite offre un'opportunità di crescita e apprendimento.
- ▶ Le relazioni positive basate sulla fiducia possono fungere da base sicura per formare ulteriori rapporti di rispetto reciproco.
- ▶ Dedicare un tempo a comprendere le credenze/esperienze circa le relazioni delle persone.
- ▶ Le relazioni positive hanno a cuore l'uguaglianza, la partecipazione e la possibilità di favorire la costruzione di un senso di appartenenza.



Elemento chiave 5 Valutazione

- Comprendere cosa sta funzionando.
- Avere la possibilità di valutare la propria crescita.
- Promuovere l'apprendimento e la crescita continua delle persone e dell'intera organizzazione.
- Sostenere l'efficacia del PIE per migliorare tutti i servizi che hanno in carico le persone senza dimora.
- Contribuire e promuovere sempre più una cultura centrata sui bisogni delle persone senza dimora.



Elemento chiave 6

Accesso alla terapia

Accesso alla terapia:

- ▶ Perché e per cosa?
- ▶ Psicoterapia/psicoterapeuta.
- ▶ Elaborare un trauma, dare un senso all'esperienza e trovare nuovi significati.
- ▶ Promuovere spazi di riflessione, la formazione del personale ed aiutare l'organizzazione ad essere "Servizio Pensante".
- ▶ Altre terapie.



Risultati della formazione Estratto dal “Valorisation Short Summary”

28 persone, suddivise:

- ▶ 3 Focus group 1 → (4, 4 e 5 operatori sociali che lavorano in servizi a favore di donne vittime di tratta, in dormitorio che accoglie sia uomini sia donne, in case di accoglienza per uomini e donne)
- ▶ 15 interviste individuali a operatori sociali dei servizi per l'accoglienza di persone che vivono situazioni di grave emarginazione, persone senza dimora e persone migranti (Associazione Opera Diocesana Betania Onlus e Caritas Udine).



Risultati della formazione

Estratto dal “Valorisation Short Summary”

E' stata riconosciuta **l'importanza di lavorare in un ambiente informato, formato e attento**; il metodo è diventato un punto di riferimento costante e uno stimolo ad approfondire ulteriori aspetti del lavoro.

E' stata molto *impattante* per i partecipanti la nuova **consapevolezza sul trauma** (segni ed effetti del trauma, il trauma complesso e il trauma vicario) e lo sviluppo psicosociale delle donne con esperienza di violenza di genere e violenza domestica e gli effetti che questi elementi hanno sulla loro vita, le loro relazioni e, quindi, anche sul lavoro con loro.

Una grande importanza è stata data alla **supervisione** (supervisione mensile, supervisione specifica, supporto specialistico), alla **formazione continua** e al supporto dell'**equipe**.

La formazione ha offerto la possibilità di capire meglio la multidimensionalità di questo specifico contesto di lavoro e che per la qualità del servizio è imprescindibile una buona e approfondita conoscenza di diversi aspetti.



Risultati della formazione

Estratto dal “Valorisation Short Summary”

Sono stati rilevati dei cambiamenti rispetto alla condizione delle donne che utilizzano i servizi e rispetto al lavoro degli operatori nei loro confronti:

- miglioramento della relazione, della qualità dell’ascolto, del supporto e dell’accoglienza;
- attenzione agli sfondi traumatici e riduzione del rischio di ri-traumatizzazione;
- percorsi realmente co-costruiti e personalizzazione delle risposte;
- attenzione agli spazi (dedicati, puliti, belli, protettivi e sicuri);
- maggior tempo e risorse per il supporto psicologico;
- aumentata capacità di donne e operatori di agire con consapevolezza anziché reagire.

I contenuti della formazione hanno avuto dei riflessi molto concreti sulle **pratiche di lavoro quotidiane**, sulla cura dell’equipe e delle relazioni (tra gli operatori e le donne e tra gli operatori stessi).



Prospettive future

L'obiettivo a medio-lungo termine di fio.PSD è quello di prevedere e implementare la formazione dell'approccio per altri soci e "collegare" l'approccio ad altri metodi utili a contrastare la grave marginalità di donne senza dimora sopravvissute a GBV e DA e, in generale, a supportare persone senza dimora portatori di trauma e trauma complessi (esempio: HF e HL).

Durante le prossime formazioni, proveremo ad approfondire ulteriori aspetti del tema, coinvolgendo altri partecipanti, altri servizi e agenzie specifiche nella lotta alla violenza di genere.





PIE4shelters

Making Shelters Psychologically-
and Trauma-Informed

Grazie per l'attenzione!

Per info scrivici: fiopds@fiopds.org



COLLECTIF
CONTRE LES
VIOLENCES
FAMILIALES ET
L'EXCLUSION

Budapesti Módszertani
Szociális Központ
és Intézményei



Principali azioni svolte e in atto

Realizzazione di un GAP Analysis Report attraverso interviste e focus group) sui bisogni delle donne e dei servizi per donne senza dimora vittime di violenza di genere in Italia;

Formazione a Londra (novembre 2018) sull'approccio PIE e restituzione al territorio attraverso incontri formativi rivolti sia agli operatori che ai coordinatori/direttori dei servizi;

Realizzazione di un report sulla formazione (Valorisation Short Summary) attraverso interviste e focus group a un campione di partecipanti alle formazioni;

Realizzazione di una guida europea sull'approccio PIE (in via di realizzazione);

Realizzazione di una formazione per formatori PIE (16-17 dicembre 2019, Roma);

Realizzazione di un incontro con i decisori politici (10 dicembre 2019, Zelarino).

